

# IL CNOSIANO

## INFORMAZIONE

**LA GUERRA È IL MIO NEMICO**  
**GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017**



Giovedì 9 novembre, più di 25mila studenti hanno seguito la videoconferenza "La guerra è il mio nemico" proiettata in diretta in diverse sale cinematografiche d'Italia.

Anche noi del Cfp eravamo presenti con le classi 2°e 3° che si sono recate presso l'Uci Cinemas Fiumara per assistere all'evento. Personaggio principale del programma: Gino Strada, fondatore di Emergency, un'associazione umanitaria no profit i cui obiettivi sono di offrire cure mediche e chirurgiche nelle zone bisognose dove è presente molta povertà a causa della guerra.

Luigi Strada è un medico chirurgo specializzato in cardiocirurgia che, 20 anni fa, decise di lasciare l'Italia insieme alla moglie, per andare a curare i feriti di guerra, soprattutto donne, bambini e anziani, in quei Paesi sconvolti da un conflitto bellico. Il medico racconta la sua esperienza di vita, i suoi 16 viaggi in scenari di guerra, arrivando a trattare oltre 200 feriti al giorno.

La vita di Gino Strada è cambiata molto, quasi stravolta da quando ha fondato Emergency. Il dottor Strada riesce a trovare un po' di pace nel curare le persone bisognose.

Si è parlato della guerra in Afghanistan contro i terroristi talebani e delle atrocità che subiscono i civili durante un conflitto. Infatti Emergency è convinta che sia **"la guerra il nostro nemico"**.

Gino Strada ha raccontato la storia di un bambino soldato di soli 12 anni, colpito da due proiettili: uno al fegato e uno al braccio, sopravvissuto grazie all'intervento di Emergency. Ha raccontato inoltre di tanti altri bimbi che hanno perso gli arti per colpa delle mine antiuomo, ovvero un ordigno esplosivo posizionato sul terreno, il più delle volte dall'apparenza innocua, dotato però di una carica esplosiva che viene azionata dalla pressione del solo piede del malcapitato...soldato o civile che sia...

L'Italia è una delle maggiori produttrici di queste orribili armi che feriscono migliaia di civili, in particolare bambini.

- Alessio Tranquilli e Donald Celikja

Una delle tante vittime di una mina antiuomo è **Giles Duley**, che ha partecipato all'incontro dando la sua toccante testimonianza.

Giles Duley è un fotoreporter umanitario inglese, noto soprattutto per la sua fotografia/reportage sui problemi del Terzo mondo e sulle conseguenze del conflitto bellico.

La fotografia di Duley si concentra soprattutto sullo spirito umano e mira a mantenere la dignità dei soggetti. Nel 2011 in Afghanistan, mentre pattugliava a piedi un quartiere, insieme al 75° reggimento cavalleria degli Stati Uniti, Duley calpesta un ordigno esplosivo improvvisato (IED), perdendo entrambe le gambe e il braccio sinistro. Fu grazie alla rapidità del medico di pattuglia e l'equipaggio del Medevac (l'evacuazione medica, il movimento tempestivo ed efficiente e la cura in rotta fornita dal personale medico ai feriti evacuati da un campo di battaglia), a salvargli la vita. Nel 2013 Duley riceve una borsa d'onore dalla Royal Photographic Society conferita a persone con un'intima connessione con l'arte della fotografia.



- Alessio Tranquilli e Donald Celikja

Oggi, a causa delle guerre, la popolazione mondiale ha avuto un cambiamento drastico: tantissime persone sono emigrate dalla loro terra d'origine in altri Paesi dove la vita è migliore. Uno di questi Paesi è l'Italia: centinaia di migranti sbarcano, in pessime condizioni, nell'isola di Lampedusa, situata a sud della Sicilia. Purtroppo molti di loro muoiono durante la traversata in mare. Non bisogna mai dimenticare che il "fenomeno" immigrazione è una responsabilità comune, mondiale: perché trattasi di uomini in carne ed ossa, con le loro storie, le loro speranze, le loro paure e debolezze, i loro diritti, la loro creatività, la loro voglia di rendersi utili. Possiamo pensare alla dimensione dell'immigrato-uomo in quanto risorsa ricca di dignità umana. Se invece prevale l'egoismo, l'umanità di queste persone viene calpestata e offesa, incoraggiando atteggiamenti d'intolleranza e razzismo.



Foto di Giles Duley

**"Le vittime sono l'unica cosa vera della guerra, oltre 200 feriti al giorno tra donne, bambini e anziani. Sono stanco di dover discutere della guerra, essendo essa nostra nemica."**

-Gino Strada

**"Ognuno di noi ha un talento e può cambiare il mondo. Voi siete una generazione che ha la forza per farlo e che può dire BASTA ALLA GUERRA."**

-Giles Duley

**"La guerra separa le persone ... io ho continuato a interagire con le persone attraverso l'arte. Con la pace la gente può fare ARTE e godere della BELLEZZA."**

-Alaa Arsheed